



Circolare interna n. 90

Nova Milanese, 7 OTTOBRE 2013

➤ **Agli insegnanti nel periodo di prova**

➤ **Atti**

**OGGETTO: Periodo di prova/Anno di formazione (D.L.gs 297/94 CCNI/2003 ) a. s. 2013/2014**

### **PERIODO DI PROVA**

I docenti assunti con contratto a tempo indeterminato (immessi in ruolo), vincitori di concorso per titoli ed esami e per soli titoli, devono sostenere un periodo di prova.

La condizione indispensabile per il superamento del periodo di prova è quella di aver prestato nell'anno scolastico non meno di 180 giorni di effettivo servizio nel posto corrispondente a quello assegnato in sede di nomina in ruolo.

### **ANNO DI FORMAZIONE**

I due elementi costitutivi dell'anno di formazione sono:

1. il superamento del periodo di prova (180 giorni)
2. la frequenza di itinerari formativi (40 ore).

L'Ufficio Scolastico non ha ancora definito le modalità di svolgimento degli itinerari formativi (40 ore), che verranno comunicate successivamente.

Il neo-docente, durante l'anno di formazione, è assistito nell'ambito della scuola, da un docente-tutor.

Al termine dell'anno di formazione, non oltre il 10 giugno, il neo-docente deve presentare alla dirigente scolastica una **relazione scritta** (in duplice copia), sulle esperienze e sulle attività svolte, in modo che il Comitato di Valutazione possa preventivamente esaminarla.

E' indispensabile (ai sensi della C.M. n° 74/86) che non sia un'esercitazione letteraria su temi pedagogici generici e astratti, ma sia effettivamente fondata sulle esperienze didattico-educative e di formazione, riferite al corrente anno scolastico.

### **VALUTAZIONE DEL PERIODO DI PROVA**

Al termine dell'anno scolastico (fine giugno, in data da definire) presso l'Ufficio di Direzione di via Mazzini si riunirà il Comitato per la valutazione del servizio.

Il neo-docente illustra in quella sede l'argomento della sua relazione.

Al termine, il Comitato di Valutazione, sulla base degli elementi emersi in sede di discussione e degli elementi di valutazione forniti dalla dirigente scolastica, esprime il parere per la conferma del contratto a tempo indeterminato.

La dirigente scolastica, dopo aver raccolto tutti gli elementi di giudizio, compreso il parere del Comitato di valutazione, redige la relazione sull'esito del periodo di prova del neo-docente e il decreto di conferma in ruolo.

In caso di esito sfavorevole l'Ufficio Scolastico (D.L.gs 297/94 - art.439) dispone la dispensa dal servizio oppure la concessione della proroga solo di un altro anno scolastico, per acquisire ulteriori elementi di valutazione.

Nel caso in cui invece il neo-docente non abbia potuto effettuare i 180 giorni previsti, il rinvio del periodo di prova ai successivi anni scolastici può avvenire più volte.

### **TUTOR DI SCUOLA**

Il docente nominato tutor di scuola dovrà attivarsi per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- guidare il docente neo-assunto ad assumere il proprio ruolo all'interno dell'istituto, ad essere consapevole dei doveri e dei diritti dell'insegnante e delle problematiche organizzative, didattiche e disciplinari;
- costruire le condizioni perché all'interno dell'istituto le azioni siano il più possibile efficaci;
- favorire la cultura della cooperazione, della progettualità, della collegialità come risorsa;
- sostenere il docente nella predisposizione della programmazione didattico-educativa, nella progettazione di itinerari didattici, nella predisposizione di strumenti di verifica e valutazione
- facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione.

Il docente tutor invierà al dirigente scolastico, entro l'8 giugno 2014, una sintetica relazione sull'attività svolta come tutor, utilizzando il seguente schema di riferimento:

- data di conferimento dell'incarico;
- descrizione del programma di intervento, concordato con l'insegnante in anno di formazione, che tenga conto delle competenze professionali già possedute, delle domande formative da soddisfare, dei bisogni organizzativi della scuola
- modalità e periodicità degli incontri/contatti
- elenco dei problemi/argomenti affrontati insieme
- caratteristiche delle consulenze offerte, dei consigli dati e delle indicazioni proposte
- effetti e ricadute della consulenza e dell'azione del tutor sull'attività dell'insegnante in formazione.

Rispetto alla relazione dell'insegnante in formazione descrivere:

- modalità e criteri di scelta dell'argomento
- coerenza del tema rispetto all'esperienza professionale
- modalità di collaborazione del tutor.
- 

**N.B.** Non vanno riferiti giudizi sulle persone e sulle modalità di espletamento delle attività professionali.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
Dott.ssa Graziella ZORZETTO